

PROCEDURA DI CONSULTAZIONE POPOLARE PER INDUSTRIE A RISCHIO  
INCIDENTE RILEVANTE

Avviso ai cittadini del Comune di **Afragola** - Scheda sinottica azienda "**ISO s.r.l.**"

Il Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, con decreto del 29 settembre 2016 n. 200, ha definito la disciplina per la consultazione della popolazione sui piani di emergenza esterna per le industrie a rischio di incidente rilevante.

Ai sensi dell'art. 3 del richiamato decreto, il Prefetto, nel corso della predisposizione del piano di emergenza esterna e, comunque, prima della sua adozione, procede, d'intesa con il Comune o i Comuni interessati, alla consultazione della popolazione per mezzo di assemblee pubbliche, sondaggi, questionari o altre modalità idonee.

Ai fini della consultazione, il Prefetto rende disponibili alla popolazione, in modo da assicurarne la massima accessibilità, le informazioni relative a:

- a) la descrizione e le caratteristiche dell'area interessata dalla pianificazione o dalla sperimentazione;
- b) la natura dei rischi;
- c) le azioni possibili o previste per la mitigazione e la riduzione degli effetti e delle conseguenze di un incidente;
- d) le autorità pubbliche coinvolte;
- e) le fasi e il relativo cronoprogramma della pianificazione o della sperimentazione;
- f) le azioni previste dal piano di emergenza esterna concernenti il sistema degli allarmi in emergenza e le relative misure di autoprotezione da adottare.

Tanto premesso si rende qui disponibile - nonché nella Sezione dedicata ai Piani di Protezione Civile e Difesa Civile - la scheda sinottica relativa all'azienda ISO s.r.l., ubicata nel Comune di Afragola.

La medesima scheda è altresì disponibile sul sito web del Comune di Acerra e del Comune di Casalnuovo di Napoli per consentire alla popolazione di poter presentare, entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione, in forma scritta, osservazioni, proposte o richieste relativamente a quanto forma oggetto della consultazione. È inoltre ivi consultabile il questionario che la popolazione interessata è invitata a compilare a completamento della procedura di consultazione.

Eventuali osservazioni, proposte o richieste nonché il questionario debitamente compilato, andranno presentati, **per il tramite del Comune**, al rispettivo indirizzo pec o posta ordinaria indicati sui relativi siti web istituzionale.



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo  
di Napoli*

Napoli, 14/09/2020

Al Sig. Sindaco  
del Comune di Afragola

Al Sig. Sindaco  
del Comune di Acerra

Al Sig. Sindaco  
del Comune di Casalnuovo di Napoli

Oggetto: Piano Emergenza Esterna per industria a rischio incidente rilevante – ISO s.r.l. ubicata nel Comune di Afragola. Procedura di consultazione della popolazione.

Il Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, in attuazione del decreto legislativo n. 105 del 2015, ha individuato, con decreto del 29 settembre 2016 n.200, la disciplina per la consultazione della popolazione sui piani di emergenza esterna per le industrie a rischio di incidente rilevante.

L'art. 3 del richiamato decreto prevede che il Prefetto, nel corso della predisposizione del piano di emergenza esterna e, comunque, prima della sua adozione, proceda, d'intesa con il Comune o i Comuni interessati, alla consultazione della popolazione per mezzo di assemblee pubbliche, sondaggi, questionari o altre modalità idonee.

Ai fini della consultazione il Prefetto rende disponibili alla popolazione, in modo da assicurarne la massima accessibilità, anche mediante l'utilizzo di mezzi informatici e telematici, le informazioni in possesso relative a:

- a) la descrizione e le caratteristiche dell'area interessata dalla pianificazione o dalla sperimentazione;
- b) la natura dei rischi;
- c) le azioni possibili o previste per la mitigazione e la riduzione degli effetti e delle conseguenze di un incidente;
- d) le autorità pubbliche coinvolte;
- e) le fasi e il relativo cronoprogramma della pianificazione o della sperimentazione;
- f) le azioni previste dal piano di emergenza esterna concernenti il sistema degli allarmi in emergenza e le relative misure di autoprotezione da adottare.



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo  
di Napoli*

Ciò premesso, si trasmette in allegato la scheda sinottica concernente la Società "ISO s.r.l." ubicata nel Comune di Afragola, in via Contrada Lellero Marchesa.

Sono interessati dalla consultazione anche i comuni di Acerra il cui centro abitato ricade con raggio di 2000 m dallo stabilimento in direzione Nord - Est e Casalnuovo di Napoli, alla stessa distanza in direzione Sud - Ovest.

Si prega al riguardo di voler assicurare la pubblicazione sul sito web istituzionale per consentire alla popolazione di presentare, per il tramite di codesti Enti, **entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione**, in forma scritta, anche mediante strumenti di comunicazione elettronica, osservazioni, proposte o richieste relativamente a quanto forma oggetto della consultazione alla pec: protocollo.prefna@pec.interno.it.

La medesima scheda sarà resa disponibile anche sul sito web di questa Prefettura nella Sezione dedicata ai Piani di Protezione Civile e Difesa Civile.

Si resta in attesa di conoscere la data di pubblicazione del suddetto documento e di ricevere con immediatezza, allo scadere del termine dei 30 giorni, le osservazioni ricevute ai fini della consultazione.

Infine, a completamento della procedura di consultazione della popolazione, si trasmette l'allegato questionario con preghiera di pubblicazione sul sito web istituzionale e di divulgazione con i mezzi all'uopo ritenuti più idonei dalle SS.LL.

Si ringrazia per la collaborazione e si resta in attesa di un cortese cenno di assicurazione.

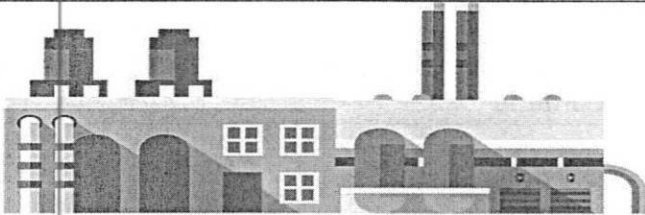

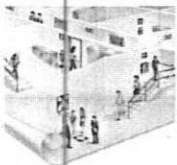

IL DIRIGENTE AREA V

(Roda)



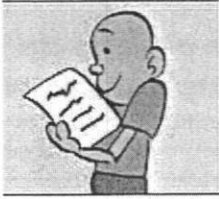


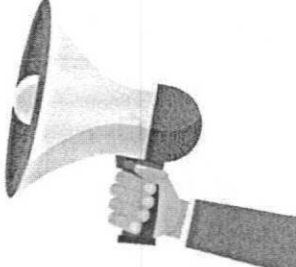
*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo  
di Napoli*

**Questionario  
per la consultazione della popolazione sul piano di emergenza esterna  
per industria a rischio di incidente rilevante - ISO s.r.l. ubicato nel  
Comune di Afragola (Na)**

		Risposta		
1		Eri già a conoscenza della presenza sul territorio del Comune di Afragola - Via Contrada Lellero Marchesa - di uno stabilimento di stoccaggio, travaso e di imbottigliamento di GPL?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
2		Sai cos'è il Piano di Emergenza Esterna per industrie a rischio di incidente rilevante?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
3		Sai chi lo redige? In caso affermativo: <ul style="list-style-type: none"><li>- Ministero dell'Ambiente</li><li>- Ministero dell'Interno</li><li>- Prefettura</li><li>- Provincia</li><li>- Regione</li><li>- Comune</li></ul>	SI <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>




*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo  
di Napoli*

4		<p>Hai preso visione della scheda sinottica dell'azienda predisposta ai fini della consultazione della popolazione?</p> <p>Sai dove cercarla?</p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ Prefettura</li><li>➤ Provincia</li><li>➤ Regione</li><li>➤ Comune</li></ul>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
5		<p>La scheda risulta di facile comprensione?</p> <p>Ti risultano chiare le azioni previste dal piano di emergenza esterna dello stabilimento, che vengono poste in essere in caso di incidente rilevante?</p>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
6		<p>Risulta chiaro il sistema di allarme in emergenza?</p> <p>Hai compreso le misure di protezione da adottare in caso di incidente?</p>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
8		<p>Sai che gli scenari incidentali, i segnali di allarme e di cessato allarme nonché le misure di protezione da adottare sono oggetto di apposita campagna di informazione preventiva a cura del Comune?</p>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo  
di Napoli*

9		<p>Puoi dare qualche suggerimento per migliorare la chiarezza dei contenuti del documento in oggetto?</p> <hr/> <hr/> <hr/>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
---	---	---	-----------------------------	-----------------------------



DA PUB. A. P.

*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo  
di Napoli*

**SCHEDE INFORMATIVA PER LA PROCEDURA DI CONSULTAZIONE  
DELLA POPOLAZIONE AI SENSI DEL D.M. 29 settembre 2016, n. 200 – ISO  
S.R.L.**

1.	Descrizione e caratteristiche dell'area interessata dalla pianificazione.
2.	Natura dei rischi e azioni possibili o previste per la mitigazione e la riduzione degli effetti e delle conseguenze di un incidente.
3.	Autorità pubbliche coinvolte.
4.	Fasi e cronoprogramma della pianificazione.
5.	Azioni previste dal piano di emergenza esterna concernenti il sistema degli allarmi in emergenza e le relative misure di autoprotezione da adottare.



# *Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli*

## **1. Descrizione e caratteristiche dell'area interessata dalla pianificazione**

Lo stabilimento " ISO" S.r.l. è ubicato nel Comune di Afragola (NA), in Contrada Lellero-Marchesa.

L'area interessata dalla pianificazione si articola in tre distinte zone, individuate, in via precauzionale, secondo una distanza superiore rispetto alle effettive aree di danno.

La prima zona (rossa), di sicuro impatto, si estende per un raggio di **100 m**; la seconda zona (arancione), di danno, presenta un raggio di **240 m**; la terza zona (gialla), di attenzione, si estende invece per un raggio di **400 m** dalla sede dello stabilimento.

## **2. Natura dei rischi e azioni possibili o previste per la mitigazione e la riduzione degli effetti e delle conseguenze di un incidente**

Gli eventi incidentali che si possono verificare all'interno dello stabilimento sono suscettibili di avere impatto all'esterno dello stesso.

Il GPL trattato dallo stabilimento è un combustibile a basso impatto ambientale, estremamente infiammabile ma non è tossico.

Gli scenari incidentali credibili per il sito considerato sono riconducibili all'ipotesi di innesco di GPL lontano dal punto di rilascio con conseguente incendio.

La Prefettura di Napoli, in stretta collaborazione con le Amministrazioni, il Comune e gli organi tecnici competenti, in particolare il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, e l'azienda interessata, ha predisposto in via precauzionale il **piano di emergenza esterna**.

## **3. Autorità pubbliche coinvolte**

Di seguito l'elenco delle Amministrazioni e degli Enti coinvolti nella gestione dell'emergenza:

- ❖ Prefettura di Napoli;
- ❖ Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- ❖ Comando Forze operative di Napoli;
- ❖ Questura di Napoli;
- ❖ Comando Provinciale dei Carabinieri;
- ❖ Comando Provinciale della Guardia di Finanza;
- ❖ Sezione Polizia Stradale di Napoli;
- ❖ Regione Campania;
- ❖ Città Metropolitana di Napoli;
- ❖ Comune di Afragola;





# *Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli*

- ❖ Comune di Acerra;
- ❖ Comune di Casalnuovo di Napoli;
- ❖ ASL Napoli 2 NORD;
- ❖ RFI
- ❖ ARPAC

#### **4. Fasi e cronoprogramma della pianificazione**

Al fine di predisporre il piano di emergenza esterna, in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 105 del 2015, la Prefettura di Napoli, avvalendosi di tutte le componenti interessate, ha articolato la pianificazione secondo le seguenti fasi:

1. raccolta delle informazioni con il supporto dell'azienda e dei Comuni interessati;
2. analisi e valutazioni delle informazioni raccolte;
3. redazione del piano.

La pianificazione realizzata si prefigge quattro scopi fondamentali:

- controllare gli incidenti rilevanti e minimizzarne gli effetti;
- attuare le misure necessarie per proteggere l'uomo, l'ambiente e i beni dalle conseguenze dell'evento;
- fornire a tutte le componenti del Sistema di Protezione Civile un valido strumento di intervento operativo per la fase dell'emergenza;
- informare adeguatamente la popolazione e le autorità locali competenti.

#### **5. Azioni previste dal piano di emergenza esterna concernenti il sistema degli allarmi in emergenza e le relative misure di autoprotezione da adottare**

Il piano di emergenza esterna prevede l'articolazione dei livelli di allerta in tre distinte fasi di crescente gravità (attenzione, preallarme ed allarme), alle quali corrispondono differenti modelli di attivazione e di intervento dei soggetti competenti.

Il piano prevede già in fase di attenzione l'intervento immediato dei Vigili del Fuoco, che provvedono altresì ad individuare l'area potenzialmente esposta a maggior rischio. Contestualmente vengono allertate le Forze dell'ordine, i Comuni e i servizi di emergenza sanitaria.

La fase di attenzione può evolvere in stato di preallarme, che si instaura quando l'evento incidentale, sebbene avvertito dalla popolazione, presenta effetti non ancora pericolosi per la stessa e per l'ambiente, ma fa temere un aggravamento del suo sviluppo. In tale fase il



## *Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli*

modello organizzativo di intervento prevede il costante monitoraggio dell'evolversi dell'evento da parte della Prefettura che assicura il flusso informativo con i Comuni e le Forze dell'ordine valutando le misure da adottare.

Qualora l'incidente all'interno dello stabilimento sia classificato come rilevante, il Prefetto dichiara lo stato di allarme, con conseguente tempestivo allertamento della popolazione, a cura dei Comuni interessati.

La popolazione è allertata con un sistema di segnalazione acustica, a mezzo di appositi dispositivi di allarme (sirena) dello stabilimento:

**ALLARME: suono monotonale continuo della durata complessiva di 60 secondi**

Questo suono informa la popolazione che l'incidente verificatosi all'interno dello stabilimento sta coinvolgendo anche zone esterne con presenza di persone, e che tutti i cittadini presenti all'interno delle aree a rischio dovranno adottare le misure comportamentali e precauzionali previste.

Inoltre i Comuni dirameranno alla cittadinanza, via telefono, con altoparlanti mobili e con ogni altro mezzo utile, il messaggio di allarme con le raccomandazioni da seguire.

Allo scattare del segnale di allarme è disposta la misura del **rifugio al chiuso**.

La popolazione interessata dovrà quindi adottare le seguenti misure comportamentali e precauzionali:

- Rimanere all'interno degli edifici;
- Chiudere porte e finestre;
- Disattivare l'energia elettrica;
- Arrestare i sistemi di riscaldamento, condizionamento, ventilazione;
- Non usare ascensori;
- Non fumare;
- Non usare telefoni;
- Tenersi al di fuori dell'area delimitata dai posti di blocco;
- Rimanere in attesa di nuova comunicazione.

La pianificazione prevede altresì norme comportamentali valide per il distributore di carburante adiacente lo stabilimento, ed in particolare:



## *Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli*

- Interrompere immediatamente, **già in fase di attenzione**, ogni operazione di rifornimento nell'impianto, di carico dei serbatoi di carburanti (liquidi e gas) e rifornimento alle auto eventualmente presenti;
- Staccare l'energia elettrica;
- Allontanarsi velocemente a piedi immediatamente verso la zona sicura (zona bianca) oltre la terza zona;
- Non mettere in moto autoveicoli o motoveicoli;
- Rifugiarsi al chiuso, in luogo sicuro ed idoneo più vicino;
- Spegnerne il telefono cellulare.

La predette misure comportamentali sono state previste in considerazione di scenari credibili di massime conseguenze.

In ogni caso la pianificazione prevede, per accadimenti del tutto eccezionali, l'ipotesi dell'evacuazione. In tale caso la popolazione dovrà abbandonare a piedi le abitazioni seguendo le indicazioni delle Autorità competenti.

Le norme di comportamento da osservare in caso di evento incidentale, unitamente alla descrizione dei rischi ad esso connessi e alla illustrazione dei segnali di allarme e di cessato allarme sono altresì oggetto di apposita campagna di informazione preventiva a cura delle Amministrazioni locali.

Al cessare dell'allarme il segnale è diramato con dispositivo acustico dello stabilimento avente le seguenti caratteristiche:

### **CESSATO ALLARME: suono bitonale**

Con il cessato allarme la popolazione dovrà spalancare porte e finestre e avviare i sistemi di ventilazione o condizionamento d'aria, previa riapertura di prese d'aria e canne fumarie nonché uscire dall'edificio fino al totale ricambio d'aria.



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo  
di Napoli*

